Il **numero di imprese registrate** presso la Camera di Commercio per la provincia di Mantova, a fine 2023, risulta pari a **36.360 unità, delle quali 32.789 attive**[1] .
Lo stock di imprese registrate subisce una contrazione di 856 unità rispetto all'anno precedente e il bilancio anagrafico tra iscrizioni e cancellazioni vede un saldo negativo di 48 unità, in diminuzione rispetto al valore del 2022. Il trend decrescente del numero di imprese mantovane, iniziato nel 2012, ha portato, negli ultimi cinque anni, a una perdita di 3.258 aziende.

Il tasso di crescita[2] del 2023, al netto delle cancellazioni d'ufficio, per la provincia di Mantova è risultato **pari a -0,1%,** indicando una leggera flessione del sistema imprenditoriale mantovano.
Il tasso di natalità (+5,1%) risulta in crescita rispetto a quello del 2022, mentre quello di mortalità, pari al +5,3%, vede un leggero aumento. La media regionale si mantiene in territorio positivo con una crescita pari al +1,1%. A livello territoriale si evidenziano performance positive per tutte le province ad eccezione di Mantova e Sondrio, con risultati superiori rispetto alla media regionale solo per Milano. La media nazionale si assesta su un valore pari a +0,7%, in calo rispetto allo scorso anno.

Da oltre un decennio, all'interno del panorama imprenditoriale, emerge un cambiamento in atto per quanto concerne la natura giuridica. Prosegue, infatti, la crescita delle società di capitali (+1,6%), mentre risultano in calo le imprese individuali (-0,4%), le società di persone (-1,5%); stabili le "altre forme"[3]. Le società di capitali, quindi, confermano il trend positivo degli ultimi anni, dimostrandosi la forma giuridica probabilmente più adeguata e strutturata per affrontare l'attività economica sempre più complessa e con ampi margini di variabilità.

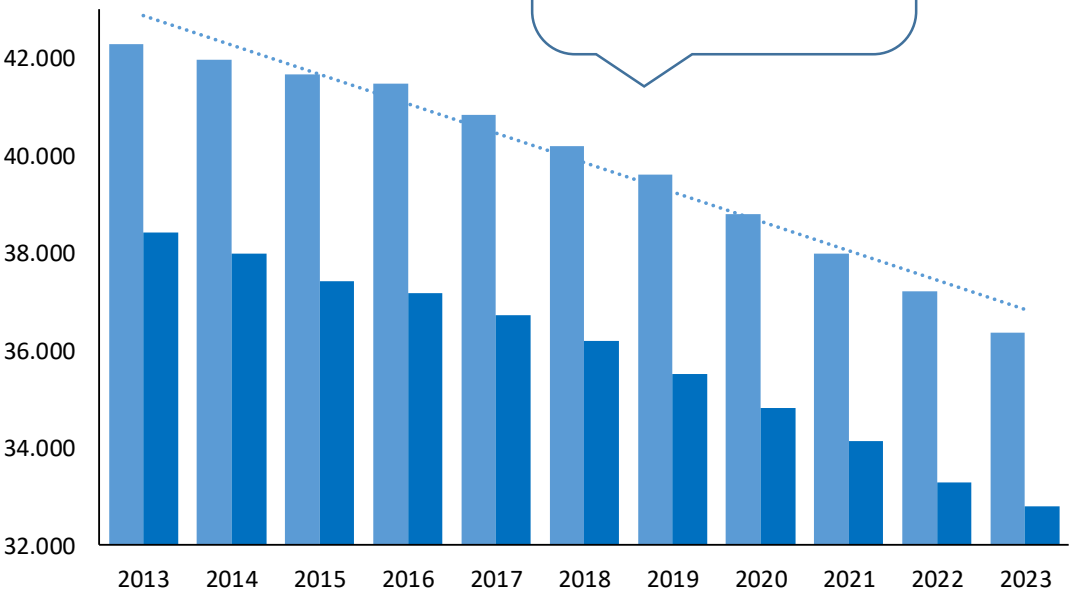
Complessivamente, al 31 dicembre 2023, il tessuto imprenditoriale mantovano risulta composto per il 53,5% da ditte individuali, per il 23,2% da società di capitali, per il 21,1% da società di persone e solo per il restante 2,2% da "altre forme" giuridiche .

Nonostante la crescita delle società di capitali mantovane, il dato rimane inferiore a quello dell'Italia (31,5%) e soprattutto a quello della Lombardia (39,6%); al contrario, le società di persone e le ditte individuali mostrano valori superiori, come presenza, nella provincia virgiliana rispetto sia al dato regionale (15,5% società di persone e 42% ditte individuali) sia a quello nazionale (14,5% società di persone e 50,6% ditte individuali).

[1] La differenza tra i due valori delle registrate delle attive può dipendere da diversi fattori. Per essere considerata attiva, infatti, un'impresa non deve risultare inattiva o cessata o fallita, non deve avere procedure concorsuali o di liquidazione in corso. Si intendono registrate, invece, tutte le imprese non cessate, ovvero le imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto.
[2] Per tasso di sviluppo o crescita si intende la differenza fra tasso di natalità (iscritte durante l'anno/registrate ad inizio anno) e tasso di mortalità (cessate durante l'anno/registrate ad inizio anno).
[3] Sono considerate "altre forme giuridiche" tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da ditta individuale, società di persone e società di capitale. Le tipologie principali che rientrano in questa classificazione sono le società cooperative in genere e i consorzi.

36.360
Imprese nella provincia di Mantova
a fine 2023
di cui 32.789 attive

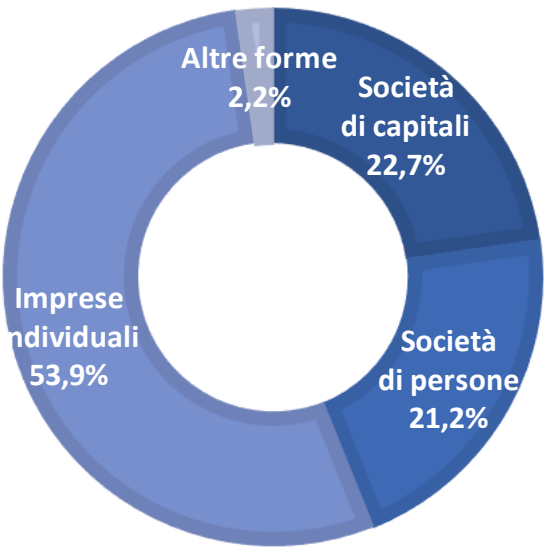
Consistenza e andamento imprese registrate e attive



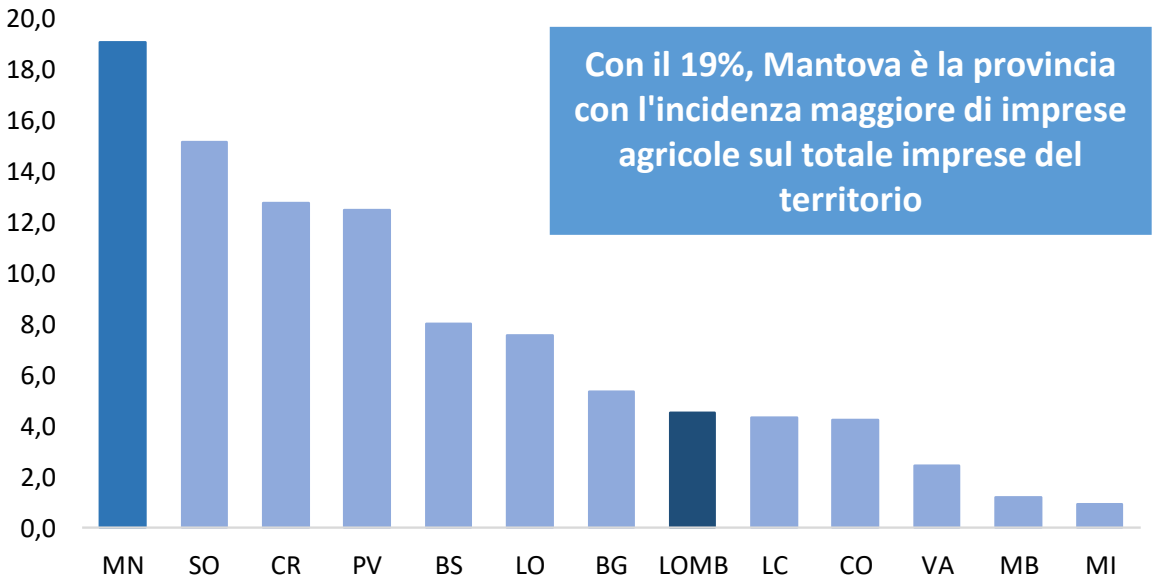
TASSO DI CRESCITA

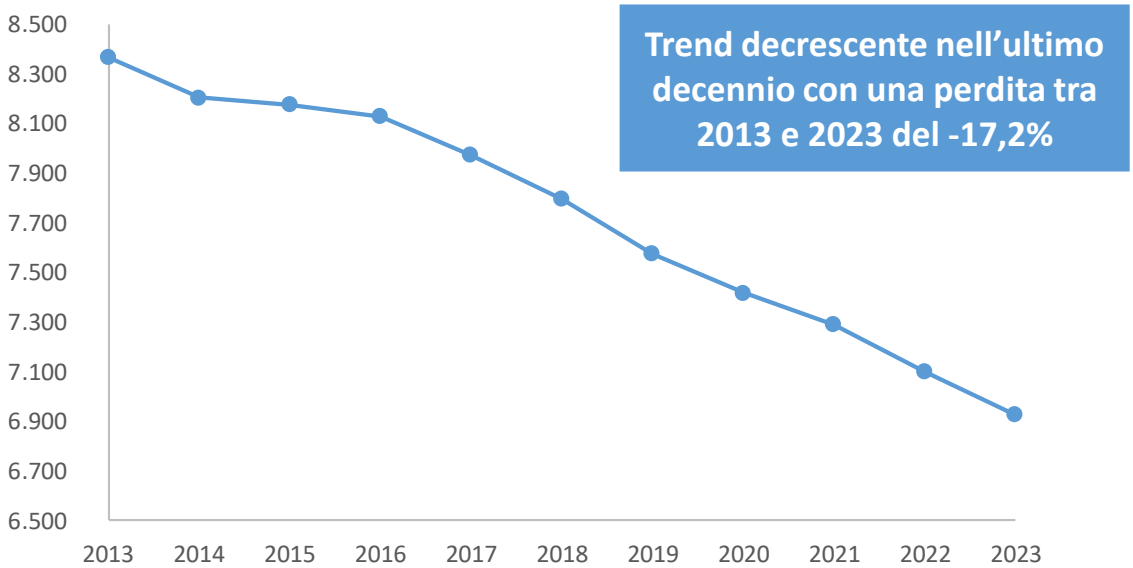
-0,1% ***+1,1%*** ***+0,7%***

Natura giuridica



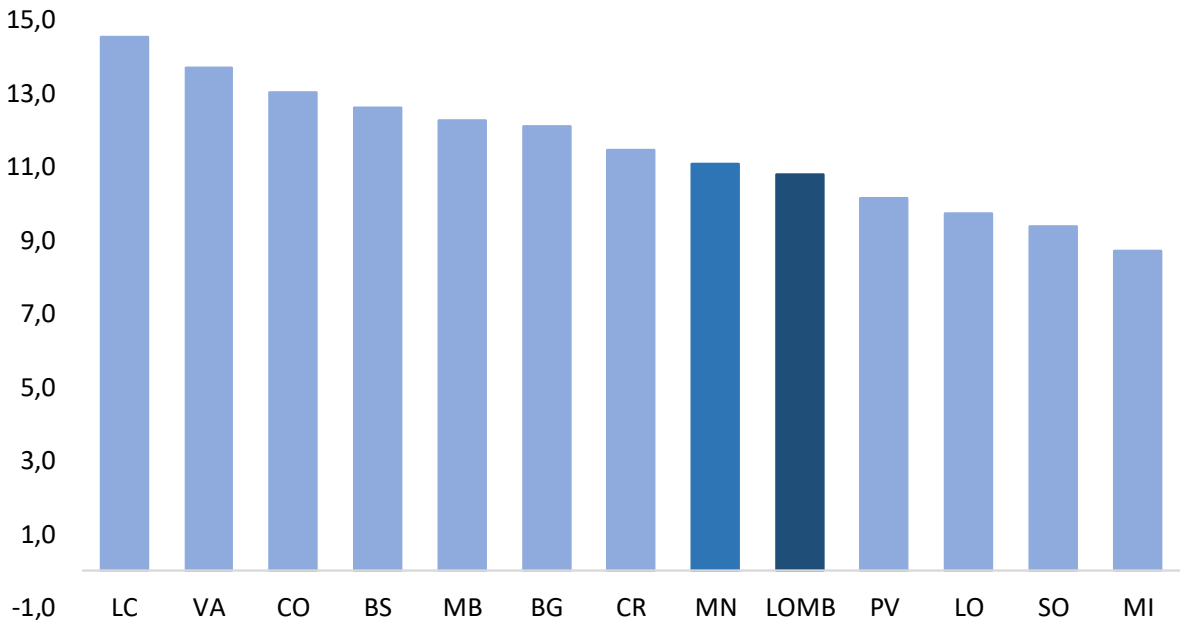
Le **imprese agricole** della provincia di Mantova **costituiscono il 19% del totale delle imprese del territorio**, con una incidenza di molto superiore rispetto a quanto si verifica in Lombardia e in Italia, dove il peso di tale tipologia di imprese nel panorama imprenditoriale risulta rispettivamente pari al 4,5% e al 11,8%. Nel panorama regionale, Mantova occupa il primo posto nella classifica, seguita da Sondrio e Cremona, mentre in fondo alla classifica troviamo Milano, Monza Brianza e Varese.
Complessivamente, le imprese agricole mantovane costituiscono il 16,2% delle imprese agricole lombarde.
Lo stock di imprese registrate subisce una contrazione di 173 unità rispetto all'anno precedente. Complessivamente emerge un trend decrescente del numero di imprese agricole mantovane che ha portato negli ultimi dieci anni a una perdita del -17,2% di aziende, pari a 1.442 aziende.
Relativamente alla **natura giuridica**, al 31 dicembre 2023, il tessuto imprenditoriale agricolo mantovano risulta composto per il 65,7% da ditte individuali, per il 30,9% da società di persone, per il 2,4% da società di capitali e solo per il restante 1% da "altre forme" giuridiche.



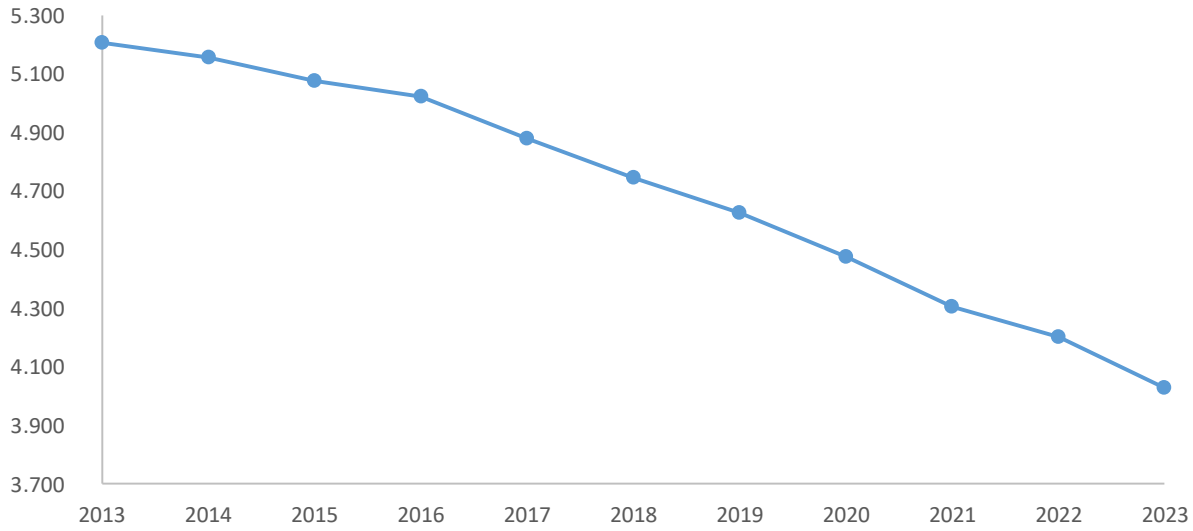


Nell'analisi del **settore industriale**, oltre al comparto delle attività manifatturiere sono stati compresi anche l'estrazione di minerali da cave e miniere, la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e la fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento. Le imprese industriali della provincia di Mantova **costituiscono l'11,1% del totale** delle imprese del territorio, con una incidenza in linea rispetto a quanto si verifica in Lombardia e leggermente superiore rispetto all'Italia, dove il peso di tale tipologia di imprese nel panorama imprenditoriale risulta rispettivamente pari all'10,8% e al 9,1%. In Lombardia, Mantova si colloca in quint'ultima posizione, seguita solo Milano, Sondrio, Lodi e Pavia; al contrario, ai vertici troviamo Lecco, Varese e Como.
Le imprese industriali mantovane costituiscono il 3,9% delle imprese lombarde dello stesso settore.
Lo **stock di imprese registrate** subisce una contrazione di 173 unità rispetto all'anno precedente. Complessivamente emerge un trend decrescente del numero di imprese industriali mantovane che ha portato, negli ultimi dieci anni, a una perdita del -22,6% di aziende, pari a 1.178 aziende.
Relativamente alla **natura giuridica**, al 31 dicembre 2023, il tessuto imprenditoriale dell'industria mantovana risulta composto per il 39,2% da ditte individuali e per il 37,1% dalle società di capitali; seguono con il 21,4% le società di persone e con il restante 2,3% le "altre forme" giuridiche.

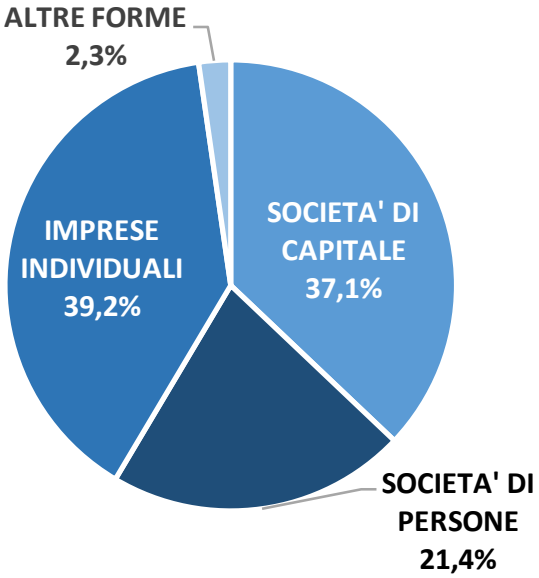
Le imprese dell'industria mantovana sono l'11,1% del totale delle imprese del territorio, collocando la provincia a metà della classifica regionale



Trend decrescente nell'ultimo decennio con una perdita tra 2013 e 2023 del -22,6%

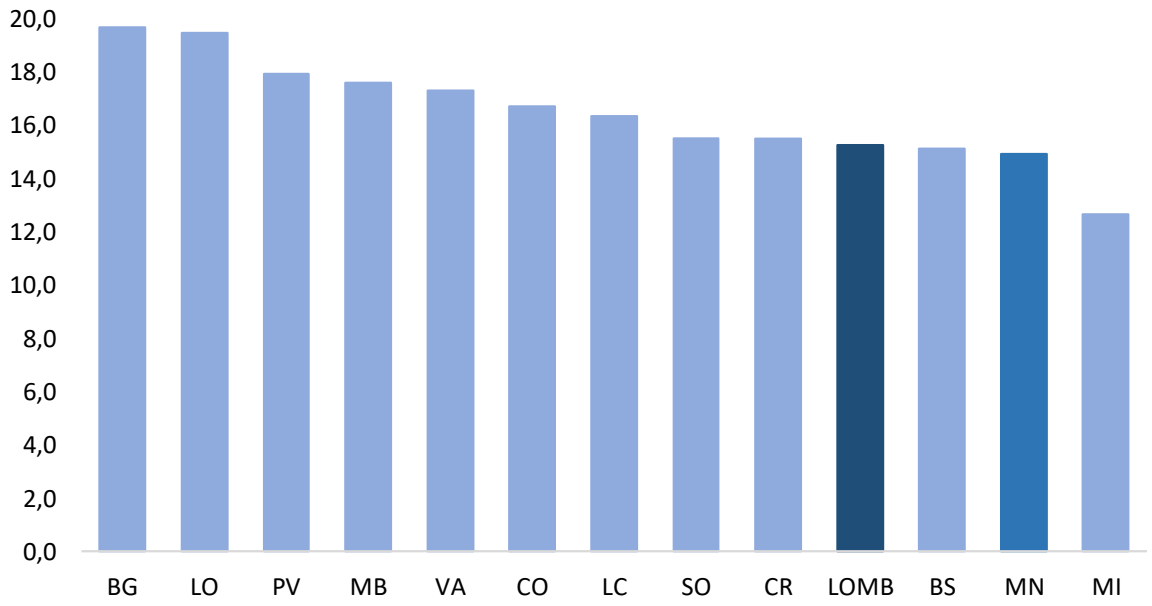


Composizione percentuale delle nature giuridiche delle imprese mantovane dell'industria al 31.12.2023

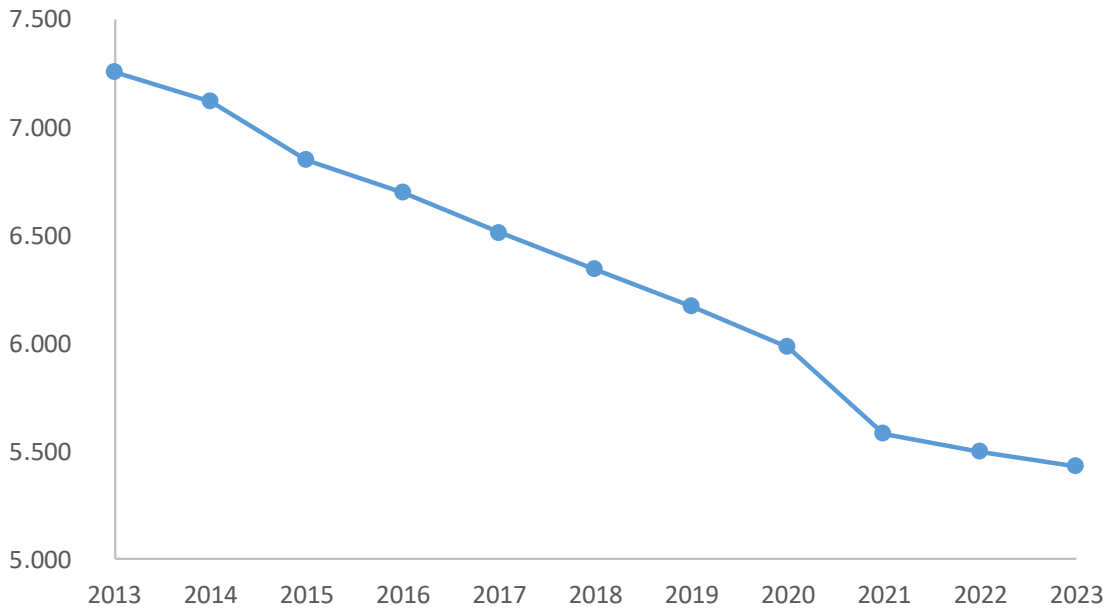


Le **imprese del settore costruzioni** della provincia di Mantova costituiscono **il 14,9% del totale** delle imprese del territorio, con una incidenza leggermente inferiore rispetto a quella della Lombardia (15,2%), ma di poco superiore rispetto all'Italia, dove il peso di tale tipologia di imprese nel panorama imprenditoriale risulta pari al 14%.
Nella classifica regionale, la nostra provincia di colloca tra le ultime posizioni, seguita solo da Milano, mentre ai vertici troviamo Bergamo, Lodi e Pavia.
Le imprese edili mantovane costituiscono il 3,8% delle imprese lombarde dello stesso settore.
Lo stock di imprese registrate subisce una contrazione di 68 unità rispetto all'anno precedente. Complessivamente emerge un trend decrescente del numero di imprese edili mantovane che ha portato negli ultimi dieci anni a una perdita del -25,2% di aziende, pari a 1.828 unità.
Relativamente alla **natura giuridica**, al 31 dicembre 2023, il tessuto imprenditoriale del settore delle costruzioni mantovano risulta composto per il 64,7% da ditte individuali; seguono con il 21,6% le società di capitali, con il 12,4% le società di persone e con il restante 1,3% le "altre forme" giuridiche.

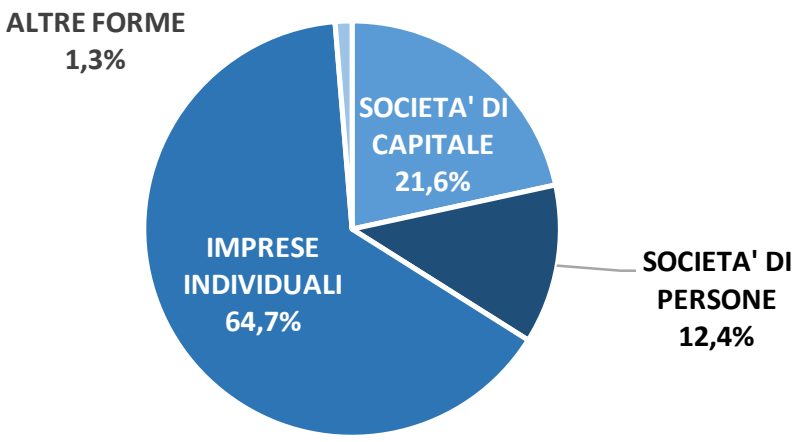
Le imprese dell'edilizia mantovana incidono per il 14,9%, tra le ultime posizioni nel panorama lombardo



Trend decrescente nell'ultimo decennio con una perdita tra 2013 e 2023 del -25,2%



Composizione percentuale delle nature giuridiche delle imprese mantovane dell'industria al 31.12.2023



Nel panorama mantovano il numero di imprese che operano nel **settore del commercio** a fine 2023 è di 7.510 unità, rappresentando **il 20,7% del totale delle imprese del territorio**. Si tratta di un valore che risulta in linea alla media lombarda (20,8%), ma inferiore a quella nazionale (23,6%) e che colloca Mantova a metà della classica delle province della Lombardia. Monza Brianza, Lecco, Cremona, Varese e Lodi mostrano una concentrazione maggiore con valori superiori alla media lombarda, mentre in fondo alla graduatoria troviamo Sondrio, Milano e Como.
Complessivamente, le imprese mantovane del commercio costituiscono il 3,8% delle imprese lombarde dello stesso settore.

Analizzando il comparto, il commercio al dettaglio rappresenta la parte più consistente (46,8%) del commercio mantovano, seguito dal commercio all'ingrosso (38,2%) e, con una percentuale minore, dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (15%). Rispetto al 2022, l'insieme delle imprese del commercio registrate subisce una contrazione di 357 unità con una flessione per tutte e tre le tipologie: il commercio al dettaglio del -4,2%, il commercio all'ingrosso del -5,8% e il comparto del commercio e della riparazione di autoveicoli e motocicli del -2,2%. Sul lungo periodo, tra 2013 e 2016 emergono alcune oscillazioni, ma con un trend abbastanza stabile, mentre dal 2017 si rileva una più consistente decrescita del numero di imprese del commercio mantovano. Complessivamente, tra 2013 e 2023 si segnala una perdita di 1.750 unità, per un calo complessivo del -18,9%.

Considerando la **natura giuridica**, al 31 dicembre 2023, il tessuto imprenditoriale del settore del commercio mantovano risulta composto per il 60,1% da ditte individuali; seguono con il 20,9% le società di capitali, con il 18,3% le società di persone e con il restante 0,7% le "altre forme" giuridiche. Tutti i singoli comparti del commercio vedono una incidenza percentuale maggiore delle imprese individuali; per quanto concerne le forme societarie, invece, il commercio al dettaglio mostra una preferenza per la società di persone, mentre il commercio all'ingrosso per le società di capitale. La riparazione di autoveicoli e motocicli invece hanno le medesime percentuali per le società di persone e le società di capitale.

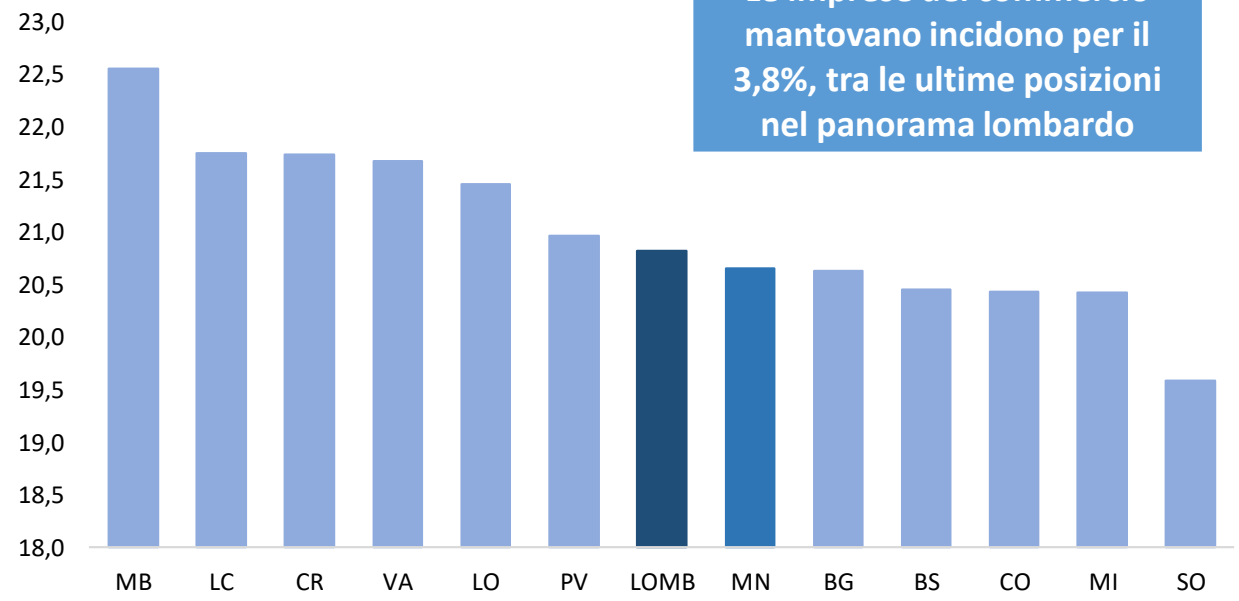
Focalizzando l'analisi solo sugli **esercizi (sedi e unità locali) che svolgono come attività principale il commercio al dettaglio in sede fissa**, a fine 2023, nel mantovano si contano 3.286 punti vendita, un dato in calo di 104 unità (-3,1%) rispetto al 2022. Anche in Lombardia e in Italia si è verificata una riduzione della numerosità, anche se meno consistente di quella mantovana, pari al -2%.
Analizzando la distribuzione dei negozi, 2.071 sono localizzati nella sede di impresa e 1.215 in unità locali; nell'ultimo anno le sedi sono diminuite del -4,6, mentre le localizzazioni del -0,3%. Complessivamente, tra il 2013 e il 2023 si è verificata una contrazione dei negozi al dettaglio pari al -19,1% dei punti vendita complessivi.

Entrando nel **dettaglio della specializzazione merceologica**, dato l'elevato numero di voci, per facilitare la comprensione, vengono qui considerati soltanto i sette principali gruppi di appartenenza. Il 37,1% degli esercizi della nostra provincia è concentrato nel commercio degli altri prodotti [1] ; seguono i prodotti alimentari, bevande e tabacco (18,4% del totale), gli esercizi non specializzati (15,1%) e gli altri prodotti per uso domestico [2] (13,6%). Gli articoli culturali e ricreativi costituiscono il 7,4%, il carburante per autotrazione il 6,2%, mentre le apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni rappresentano solo il 2,1%. Il territorio lombardo e quello nazionale vedono la stessa distribuzione, anche se con percentuali differenti: Mantova risulta più specializzata rispetto alla Lombardia nella vendita di prodotti alimentari, bevande e tabacco e del carburante per autotrazione.

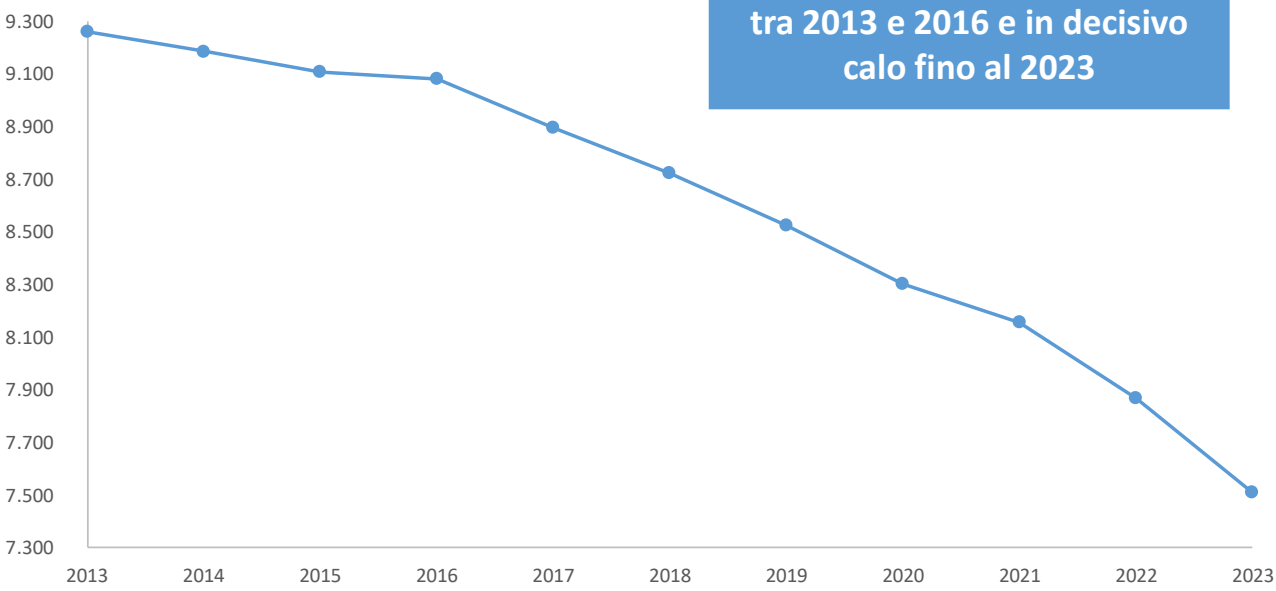
[1] La categoria "altri prodotti" comprende, tra gli altri: articoli di abbigliamento, calzature e articoli in pelle, medicinali, articoli medicali e ortopedici, cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria, fiore, piante, animali domestici e alimenti per gli stessi, orologi e articoli di gioielleria, materiale per ottica e fotografia, oggetti d'arte, di culto e di decorazione.

[2] La categoria "altri prodotti per uso domestico" comprende, tra gli altri: prodotti tessili, ferramenta, vernici, materiali da costruzione, tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti, elettrodomestici, mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa.

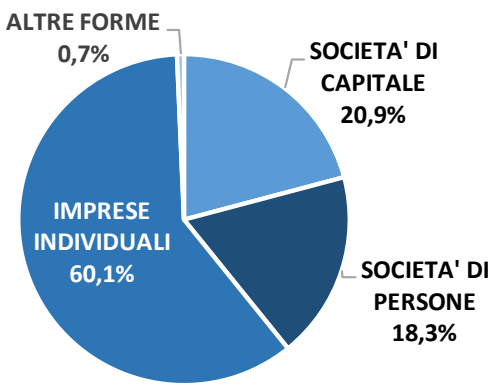
Le imprese del commercio mantovano incidono per il 3,8%, tra le ultime posizioni nel panorama lombardo



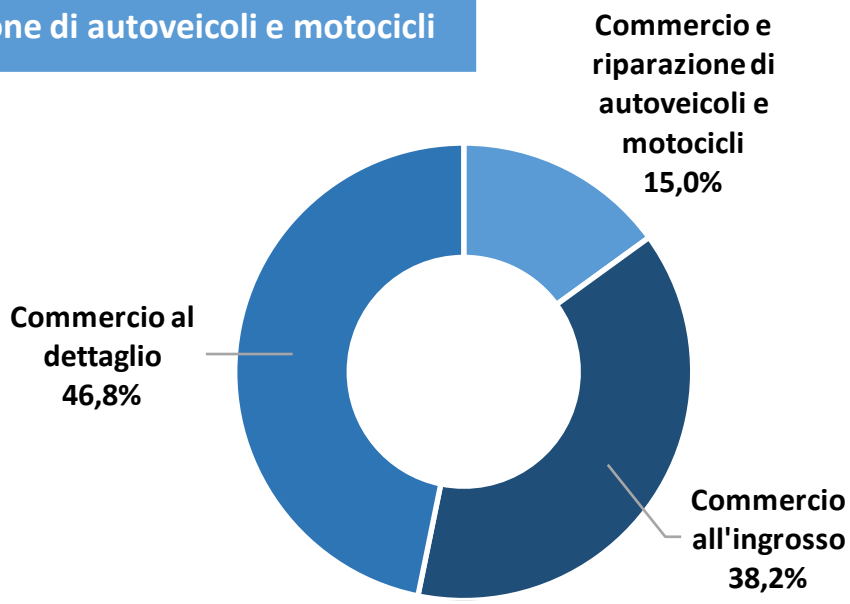
Trend con alcune oscillazioni tra 2013 e 2016 e in decisivo calo fino al 2023



Composizione percentuale delle nature giuridiche delle imprese mantovane del commercio al 31.12.2023



Il commercio al dettaglio rappresenta la parte più consistente del commercio mantovano, seguito dal commercio all'ingrosso e dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli



Andamento del commercio al dettaglio in sede fissa Anni 2013-2023

	Consistenza			Variazione anno precedente	Variazione % anno precedente
	Sede	U. Locale	TOTALE		
2013	2.771	1.289	4.060	-52	-1,3
2014	2.738	1.239	3.977	-83	-2,0
2015	2.681	1.238	3.919	-58	-1,5
2016	2.622	1.253	3.875	-44	-1,1
2017	2.533	1.271	3.804	-71	-1,8
2018	2.460	1.268	3.728	76	-2,0
2019	2.373	1.271	3.644	-84	-2,3
2020	2.316	1.244	3.560	-84	-2,3
2021	2.254	1.252	3.506	-54	-1,5
2022	2.171	1.219	3.390	-116	-3,3
2023	**2.071**	**1.215**	**3.286**	**-104**	**-3,1**

Nel panorama mantovano **le imprese che operano nel settore degli altri servizi** sono il 34,3% del totale delle imprese mantovane, un dato in crescita rispetto allo scorso anno, ma con una incidenza inferiore rispetto a quanto si verifica sul territorio regionale e nazionale dove la percentuale si posiziona rispettivamente al 48,6% e al 41,5%.
Nella classifica delle province lombarde dal punto di vista del peso degli altri servizi sul totale delle imprese del territorio, Mantova si colloca in ultima posizione, mentre ai vertici, con un valore superiore rispetto alla media lombarda, troviamo Milano. Complessivamente, la provincia mantovana incide solo per il 2,7% sul totale delle imprese degli altri servizi della Lombardia.

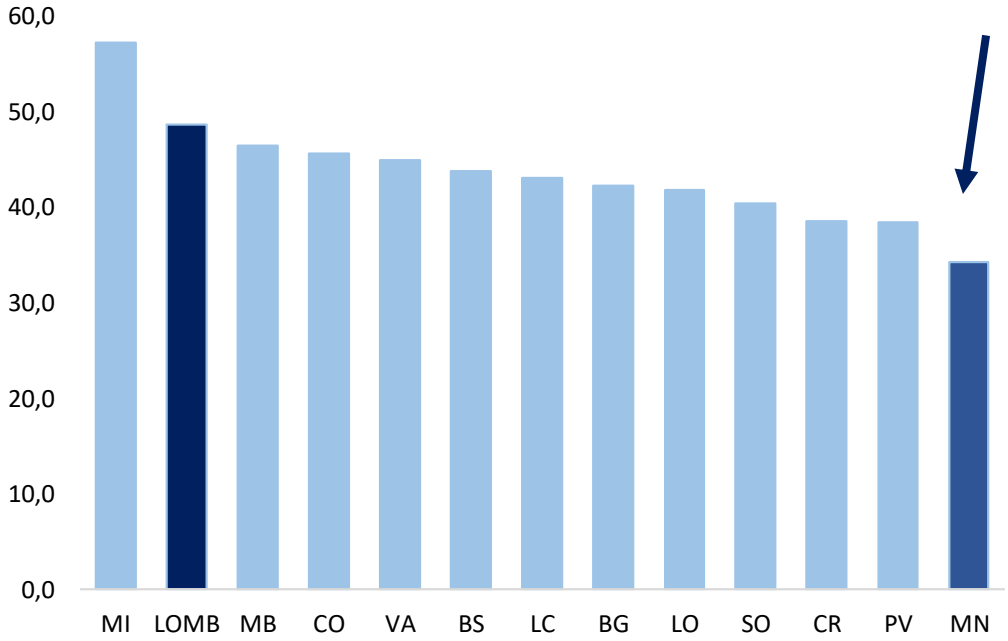
Entrando nel dettaglio dei **settori merceologici**, nella provincia virgiliana al primo posto troviamo i servizi di alloggio e ristorazione (18,1%), seguiti con il 16,2% dalle attività immobiliari. Con il 13,8% si posizionano al terzo posto le altre attività dei servizi, mentre con percentuali più basse troviamo le attività professionali scientifiche e tecniche (10,2%), i servizi di supporto alle imprese (8,2%), il trasporto e magazzinaggio (6,9%), le attività finanziarie e assicurative (6,9) e i servizi di informazione e comunicazione (5%). L'Italia mostra una distribuzione percentuale simile, mentre per Lombardia emergono delle differenze: maggior peso hanno le attività immobiliari, seguite dai servizi di alloggio e ristorazione e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche.

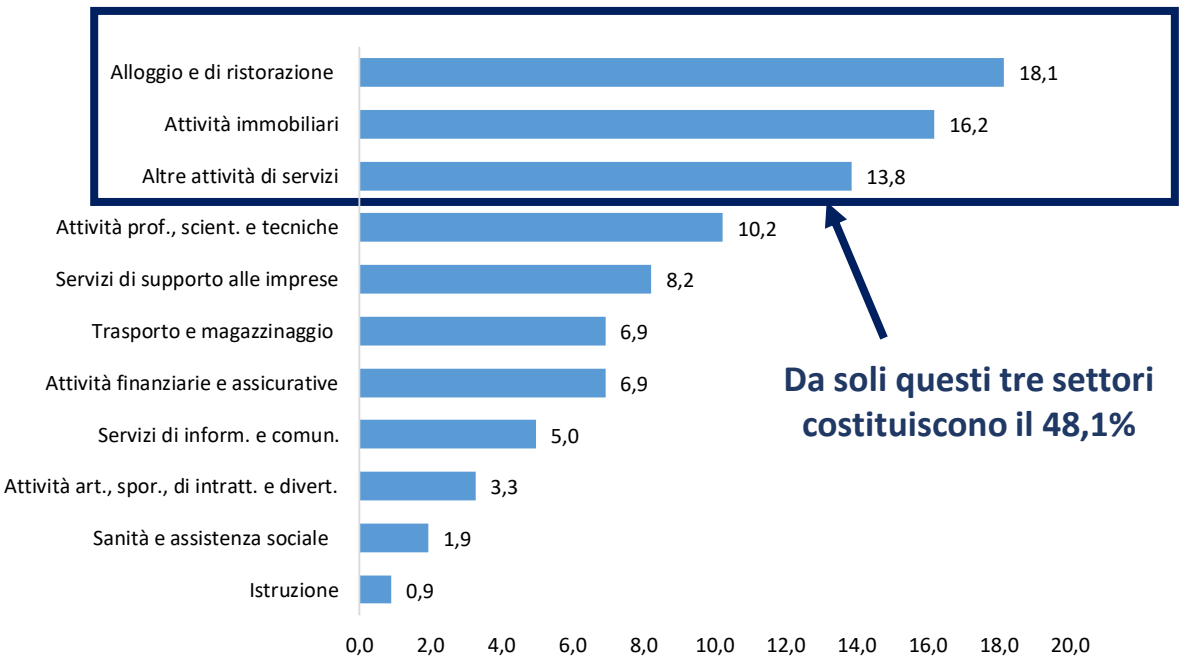
Rispetto al 2022, l'insieme delle imprese degli altri servizi registrate vede una perdita di 85 unità, questo calo è dovuto principalmente al settore dei servizi di alloggio e ristorazione, a quello immobiliare e alle attività sportive, artistiche e di intrattenimento. Sul lungo periodo, tra 2013 e 2023 si assiste a un aumento di 267 unità, con una variazione del +2,2%. Entrando nel dettaglio, tra 2013 e 2023, i settori mostrano un calo più consistente sono il trasporto e magazzinaggio (-18,4%), i servizi di alloggio e ristorazione (-6,1%). Mentre le performance migliori riguardano i servizi di supporto alle imprese (+23,9%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+31%), le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (+7,9%)e le attività finanziarie e assicurative (+5,8%); da segnalare anche un forte aumento della sanità e dell'istruzione anche se il peso sul totale delle aziende è residuale.

Considerando la **natura giuridica**, al 31 dicembre 2023, il tessuto imprenditoriale degli altri servizi risulta composto per il 43,5% da ditte individuali; seguono con il 31% le società di capitali, con il 21,3% le società di persone e con il restante 4,2% le "altre forme" giuridiche. Se per trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione, attività finanziarie e assicurative, servizi di supporto alle imprese e altre attività dei servizi troviamo una netta prevalenza di imprese individuali, per gli altri comparti emergono notevoli differenze. I servizi di informazione e comunicazione vedono una più alta presenza di società di capitali, al pari delle attività professionali, scientifiche e tecniche e delle attività artistiche, di divertimento e intrattenimento. Per sanità e assistenza sociale si ha un maggiore peso delle altre forme giuridiche come consorzi e cooperative; per l'istruzione si ha una distribuzione abbastanza similare tra imprese individuali e società di capitale, mentre per le attività immobiliari la quasi totalità delle nature giuridiche si divide tra società di capitali e società di persone.

Distribuzione delle imprese degli altri servizi sul totale delle imprese del territorio di appartenenza

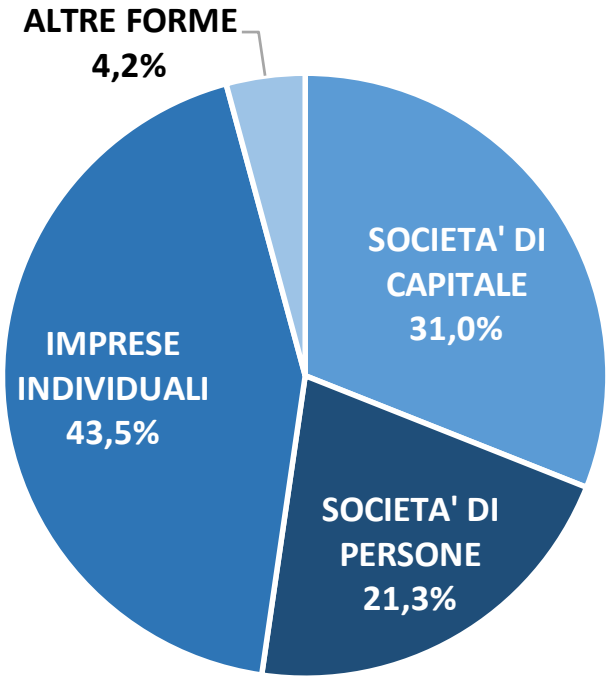
Mantova si posiziona in fondo alla classifica con il 34,3%





Da soli questi tre settori costituiscono il 48,1%

Prevalenza di imprese individuali nel dettaglio della natura giuridica



LE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI MANTOVA

IMPRESE FEMMINILI

Imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% considerando le quote di partecipazione e le cariche amministrative detenute da donne

7.701

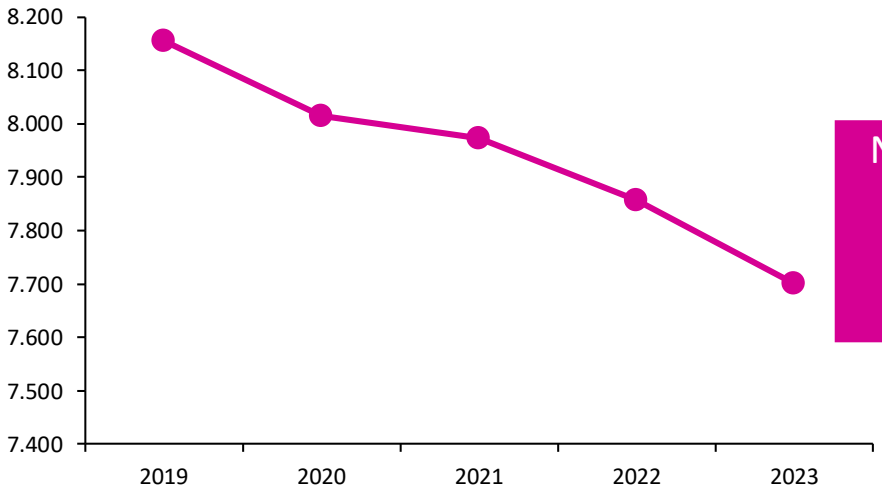
Imprese femminili nella provincia di Mantova a fine 2023

21,2%

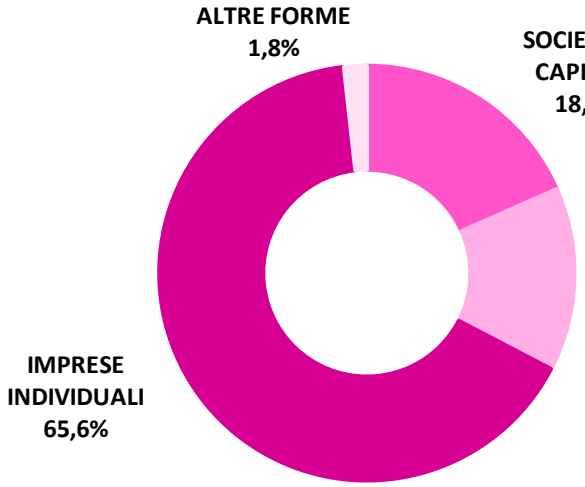
del totale delle imprese mantovane

19,2%

22,2%



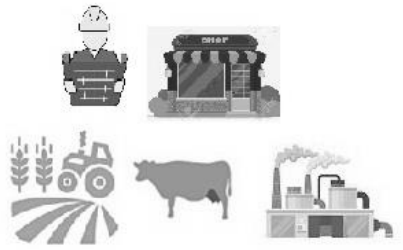
Negli ultimi 5 anni in calo del **-5,6%** rispetto al **-6,9%** delle imprese maschili

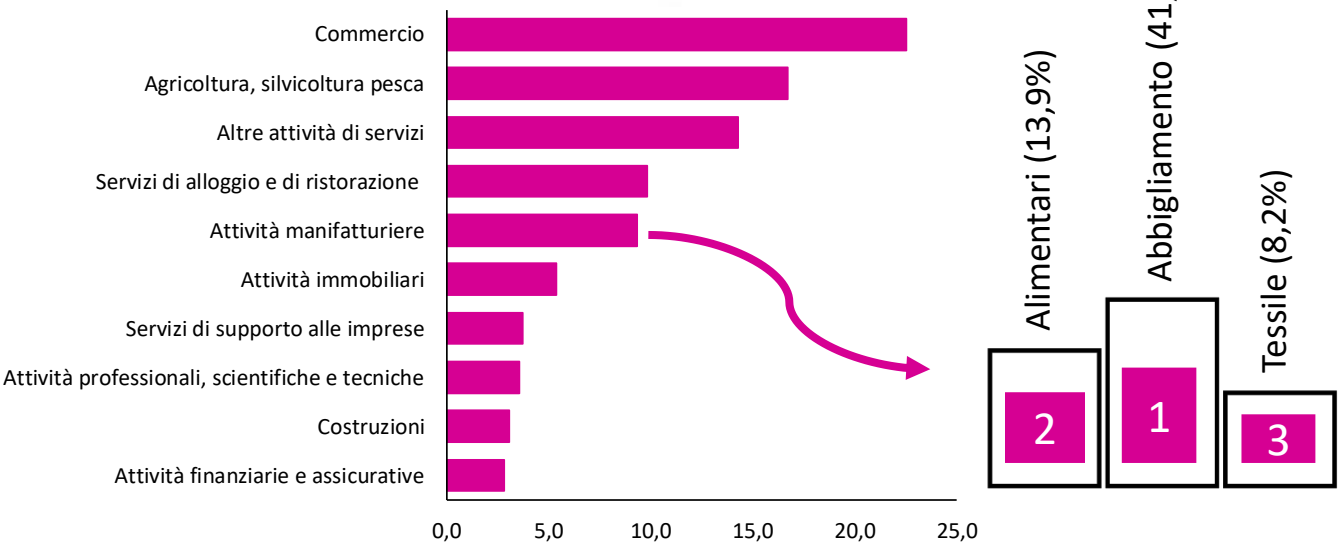


Natura giuridica

La quasi totalità delle imprese registra una presenza esclusiva di donne (82,2%), il 14,6% una forte partecipazione e il 3,2% un intervento maggioritario

Settori economici





LE IMPRESE GIOVANILI IN PROVINCIA DI MANTOVA

IMPRESE GIOVANILI

- **Imprese individuali con titolare under 35**
- **Società di persone con il 50% dei soci under 35**
- **Società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori è inferiore a 35 anni**

2.676

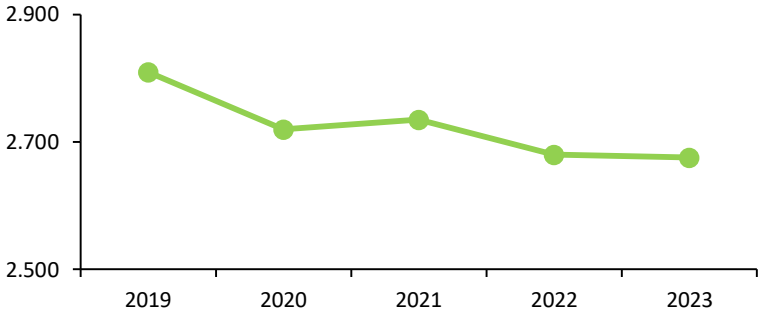
Imprese giovanili nella provincia di Mantova a fine 2023

7,4%

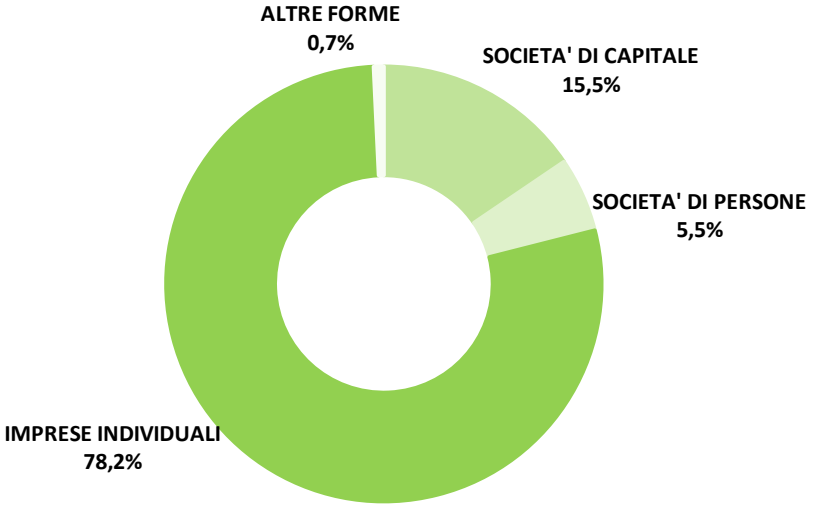
del totale delle imprese mantovane

7,8%

8,5 %



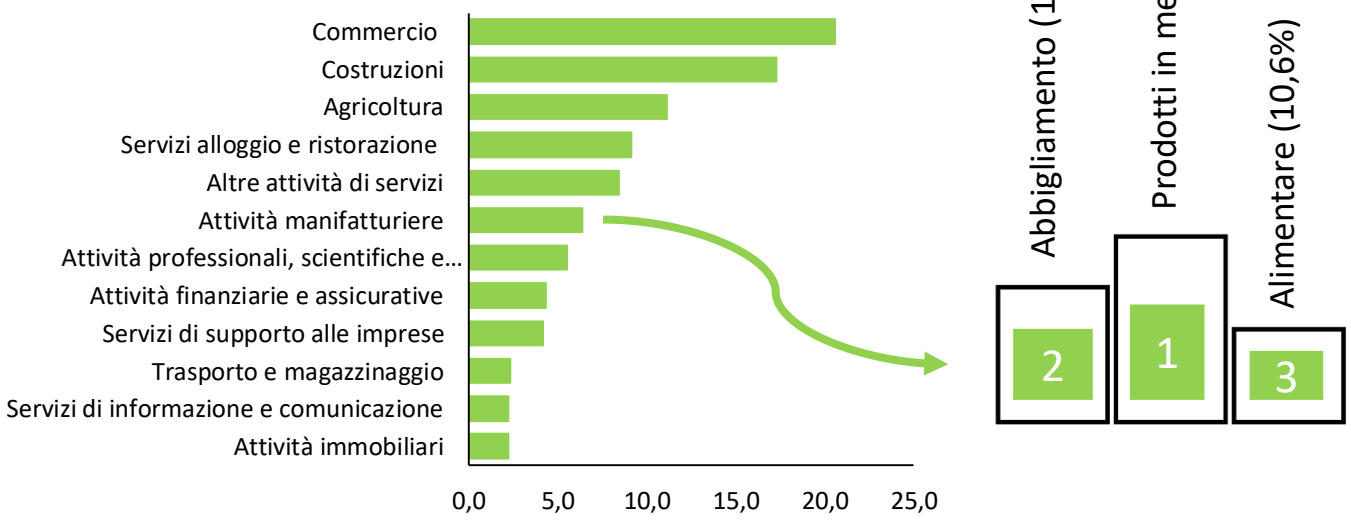
Negli ultimi 5 anni in calo del **-4,7%** rispetto al **-8,2%** del totale delle imprese mantovane



Natura giuridica

La quasi totalità delle imprese registra una presenza esclusiva di under 35 (90,3%), il 7,8% una forte partecipazione e il 1,9% un intervento maggioritario

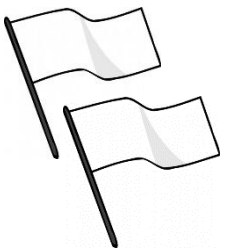
Settori economici



LE IMPRESE STRANIERE IN PROVINCIA DI MANTOVA

IMPRESE STRANIERE

Imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% considerando le quote di partecipazione e le cariche amministrative detenute da stranieri



4.031

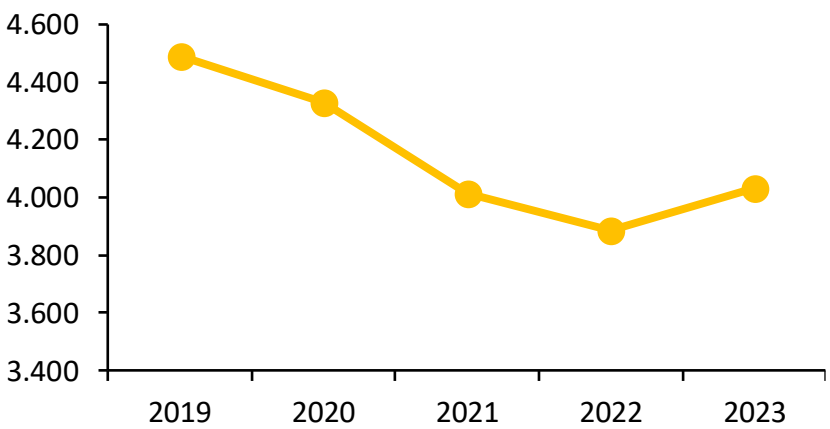
Imprese straniere nella provincia di Mantova a fine 2023

11,1%

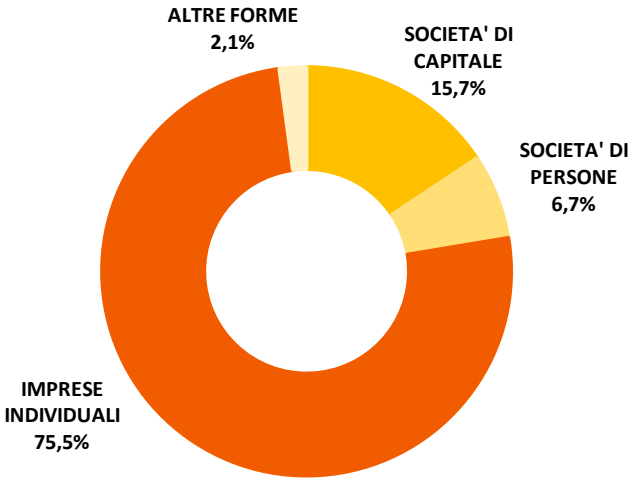
del totale delle imprese mantovane

13,6%

11,1%



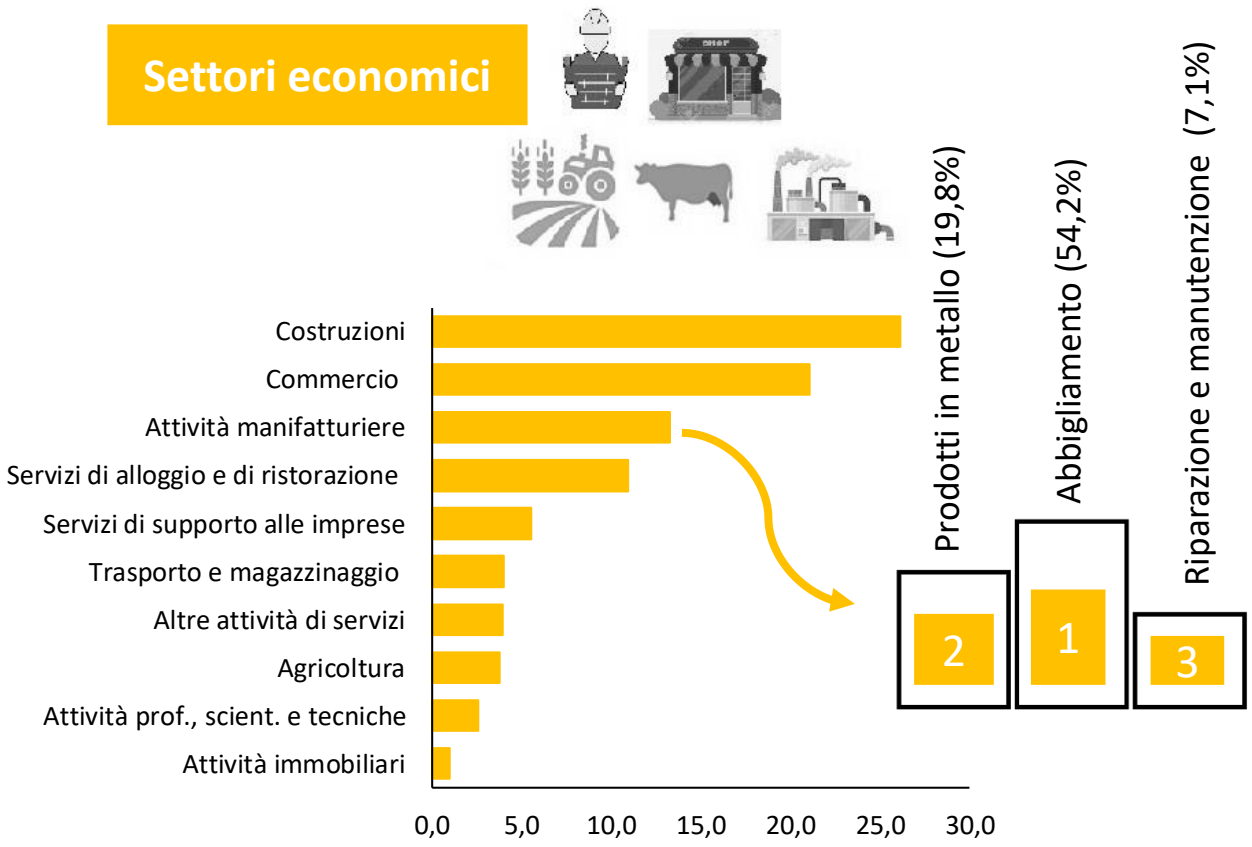
Negli ultimi 5 anni in calo del **-10,2%** rispetto al **-8,2%** del totale delle imprese mantovane



Natura giuridica

La quasi totalità delle imprese registra una presenza esclusiva di stranieri (96,4%), il 2,8% una forte partecipazione e solo lo 0,8% un intervento maggioritario

Settori economici



La situazione di difficoltà che contraddistingue **il tessuto artigiano mantovano** negli ultimi anni prosegue anche nel 2023: le aziende del comparto rappresentano il **27,8% delle imprese mantovane**, con un ruolo importante dal punto di vista economico e sociale. Negli ultimi dieci anni hanno chiuso quasi 2.900 ditte, ovvero il 51,3% del totale della perdita registrata nel tessuto imprenditoriale complessivo (più di 5.600 imprese), a testimonianza che le dinamiche del mercato mettono sempre più in difficoltà le aziende di piccola dimensione.

In provincia di Mantova, a fine 2023, la consistenza delle imprese artigiane registrate è pari a 10.115 unità, delle quali 10.106 attive, con una diminuzione rispetto al 2022, del -1,4%.

Analizzando i dati relativi alla natimortalità delle imprese, le cessazioni, al netto delle cancellazioni d'ufficio, sono state pari a 710, mentre le nuove iscrizioni si sono attestate a 695. Emerge quindi un saldo negativo di 15 unità, in netto peggioramento rispetto al 2022 dove il saldo era positivo (31).

L'indice di natalità si attesta al 6,8% mentre quello di mortalità al 6,9%, determinando un tasso di crescita leggermente negativo del -0,1%, inferiore rispetto al dato nazionale e a quello lombardo, dove invece troviamo dei valori positivi rispettivamente pari al +0,5% e al +0,3%.

Da un confronto territoriale, tutte le provincie lombarde registrano tassi di crescita di segno positivo, con la sola eccezione di Mantova e Como. La nostra provincia si colloca al penultimo posto mentre ai vertici della classifica troviamo Milano, Lodi e Monza e Brianza.

Considerando la **natura giuridica**, il tessuto imprenditoriale artigiano mantovano è composto principalmente da imprese individuali (75,4%), seguite dalle società di persone (16,8%). Le società di capitale costituiscono il 7,5% del totale, mentre il rimanente 0,3% è dato da cooperative o consorzi. Il progressivo aumento verso forme più complesse che caratterizza la nostra provincia da oltre un decennio prosegue anche nel 2023; le società di capitali, infatti, aumentano del +3,7% rispetto al 2022, mentre le società di persone diminuiscono del -2,9% e le ditte individuali del -1,5%. Anche il settore artigiano sta evolvendo verso forme maggiormente strutturate, con capitalizzazione più elevata in modo da disporre di maggiori garanzie di sviluppo e di resistenza sul mercato.

La **lettura per settori economici** vede le imprese artigiane concentrarsi principalmente nel settore delle costruzioni (40,5%), nelle attività manifatturiere (22,7%) e nel settore delle altre attività di servizi [1] (14,4%); il commercio[2] rappresenta il 5,8% del totale delle aziende, i trasporti il 4,7% e i servizi a supporto delle imprese il 3,8%.

[1] Secondo la classificazione Ateco2007, le altre attività di servizi corrispondono ai servizi alla persona che comprendono, tra gli altri, le lavanderie, i parrucchieri e gli estetisti, attività tipicamente artigianali.

[2] Le attività commerciali comprendono anche la riparazione e la manutenzione di autoveicoli e motocicli.

Entrando nel **dettaglio del settore manifatturiero**, la metalmeccanica e il tessile e abbigliamento risultano essere le voci più consistenti, ricoprendo rispettivamente il 27,8% e il 23,8% del comparto; seguono l'alimentare (10,5%), il legno e mobili (11,6%) e la riparazione e manutenzione (9,2%).

Come anticipato, da un confronto sulla numerosità delle imprese rispetto ai dati del 2022, l'artigianato mantovano registra un -1,4%. A subire una contrazione nel numero di imprese sono l'agricoltura (-1,6%), le attività manifatturiere (-2,2%), le costruzioni (-1,3%), il commercio (-2,3%), il trasporto e magazzinaggio (-3,8%), le attività di alloggio e ristorazione (-1,7), le attività professionali scientifiche e tecniche (-3,7%) e le altre attività di servizi (-0,3%). Crescono, al contrario, i servizi di informazione e comunicazione (+7,6%), i servizi di supporto alle imprese (+1,6%) e le attività artistiche e di intrattenimento (+1,5%).

Nel panorama delle imprese artigiane**, l'imprenditoria immigrata continua ad esercitare un ruolo importante**, soprattutto in settori come quello dell'edilizia e nelle attività manifatturiere.

Nel 2023 le imprese artigiane con titolare straniero rappresentano il 18% del totale delle aziende; il 15,1% ha come titolare un cittadino extracomunitario mentre il 2,8% un cittadino comunitario. I settori in cui opera maggiormente la componente straniera sono le costruzioni (51,2% del totale) e le attività manifatturiere (23,2%); le rimanenti attività mostrano valori più bassi: i servizi di supporto alle imprese (7,7%), le altre attività di servizi (6,1%), il trasporto e magazzinaggio (4,4%) e i servizi di alloggio e ristorazione (4%). La componente artigiana straniera nel commercio è pari all'1,6%, mentre in agricoltura è quasi nulla, ricoprendo una percentuale pari allo 0,7%.

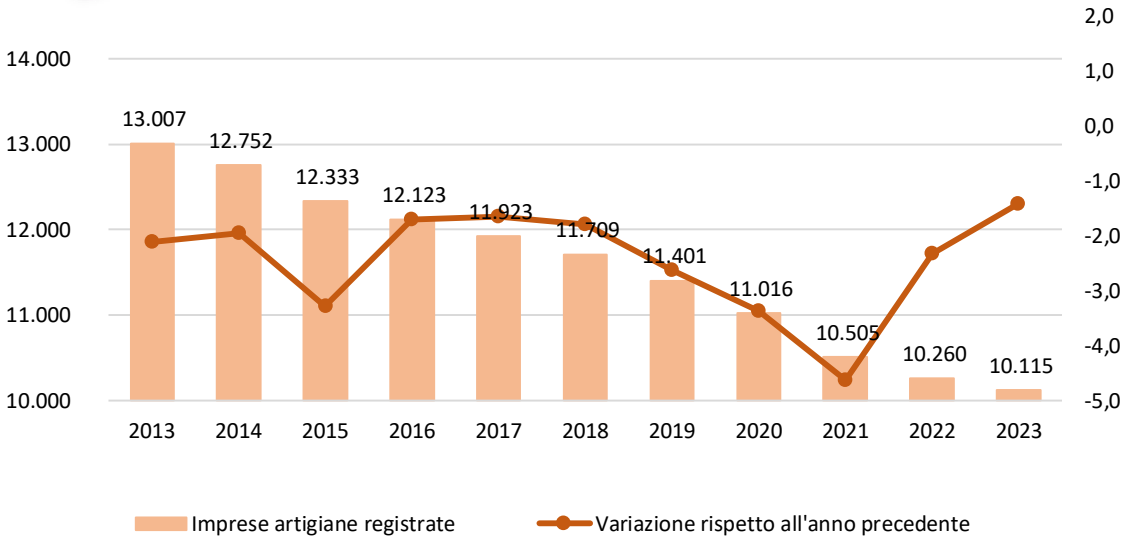
Analizzando le **attività manifatturiere**, è prevalentemente il comparto dell'abbigliamento a raggruppare il maggior numero di imprese artigiane straniere (58,9%); seguono la fabbricazione di prodotti in metallo (16,5%) e il tessile (5,4%), mentre gli altri settori mostrano percentuali più basse.

10.115

Imprese artigiane nella provincia di Mantova a fine 2023

-1,4%

rispetto al 2022



TASSO NATALITA'

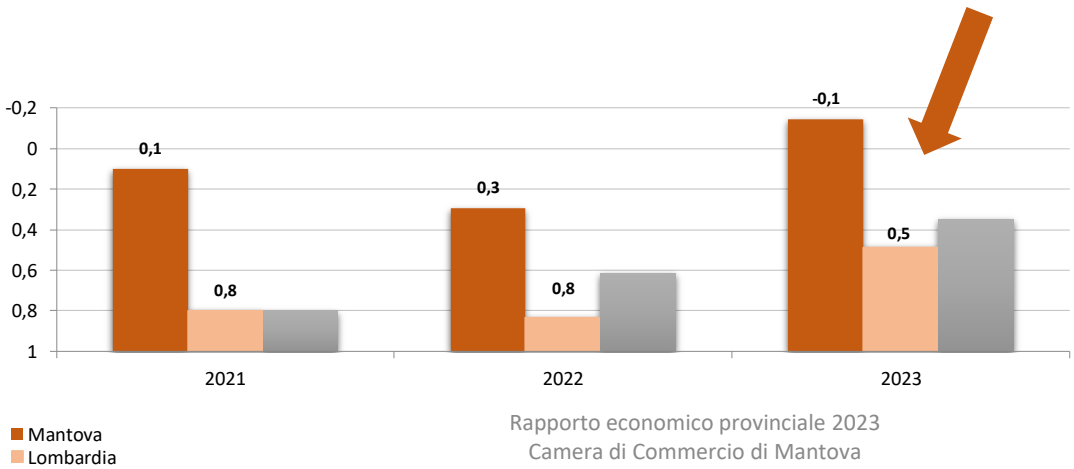
MANTOVA: 6,8%
LOMBARDIA: 6,9%
ITALIA: 6,5%

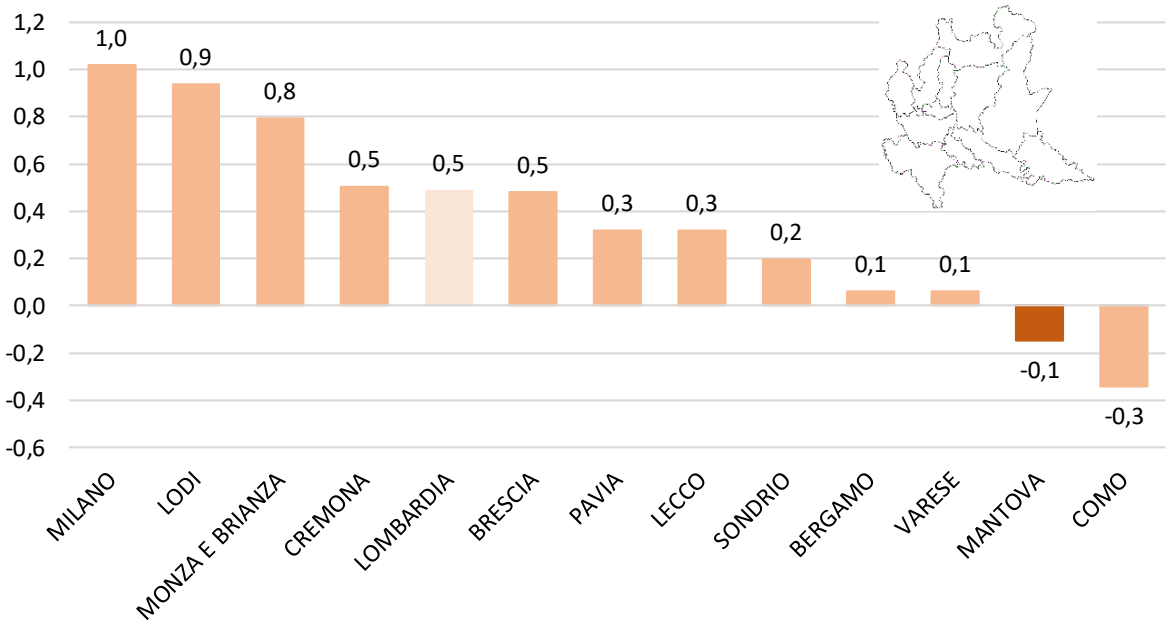
TASSO MORTALITA'

MANTOVA: 6,9%
LOMBARDIA: 6,4%
ITALIA: 6,2%

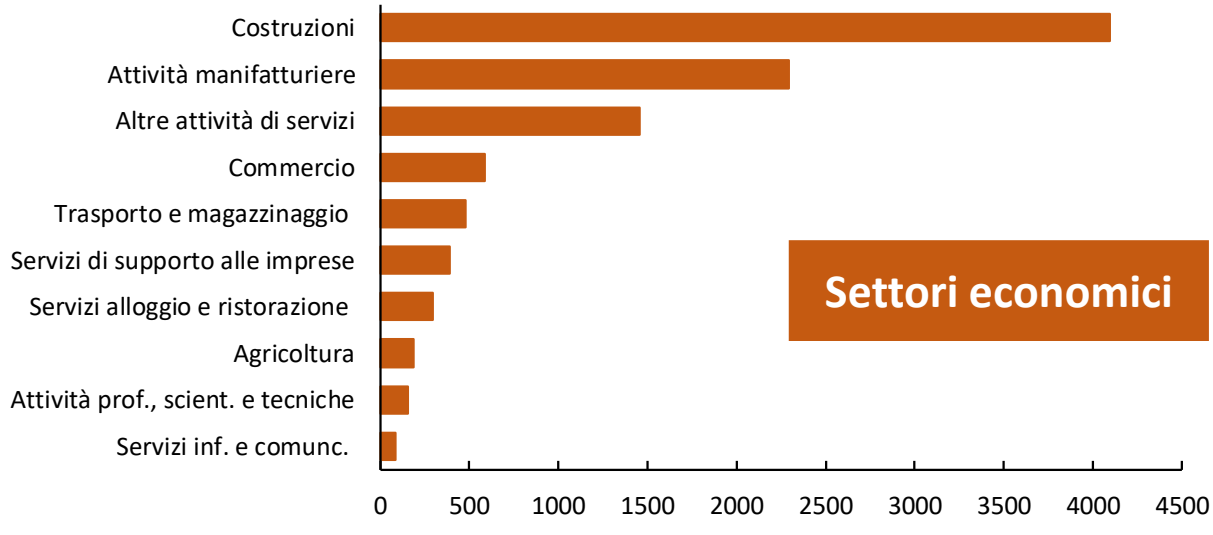
TASSO CRESCITA

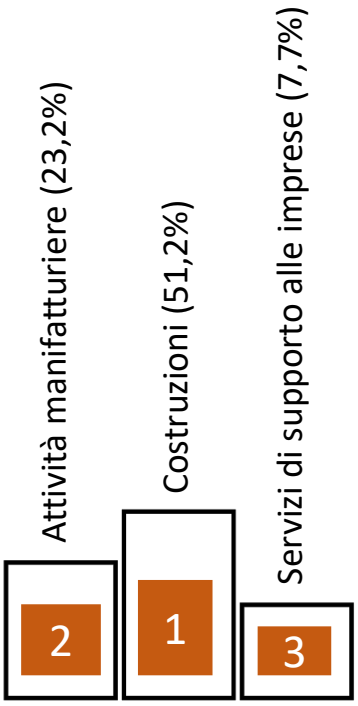
MANTOVA: -0,1%
LOMBARDIA: 0,5%
ITALIA: 0,3%





Natura giuridica	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Società di capitale	3,6	3,7	4,0	4,2	4,6	5,2	5,6	6,1	6,7	7,1	7,5
Società di persone	18,3	18,2	18,2	18,1	17,8	17,3	17,1	17,1	17,2	17,0	16,8
Imprese individuali	77,9	77,8	77,6	77,4	77,3	77,2	76,9	76,5	75,8	75,5	75,4
Cooperative	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Consorzi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**





10.115

Imprese artigiane nella provincia di Mantova a fine 2023

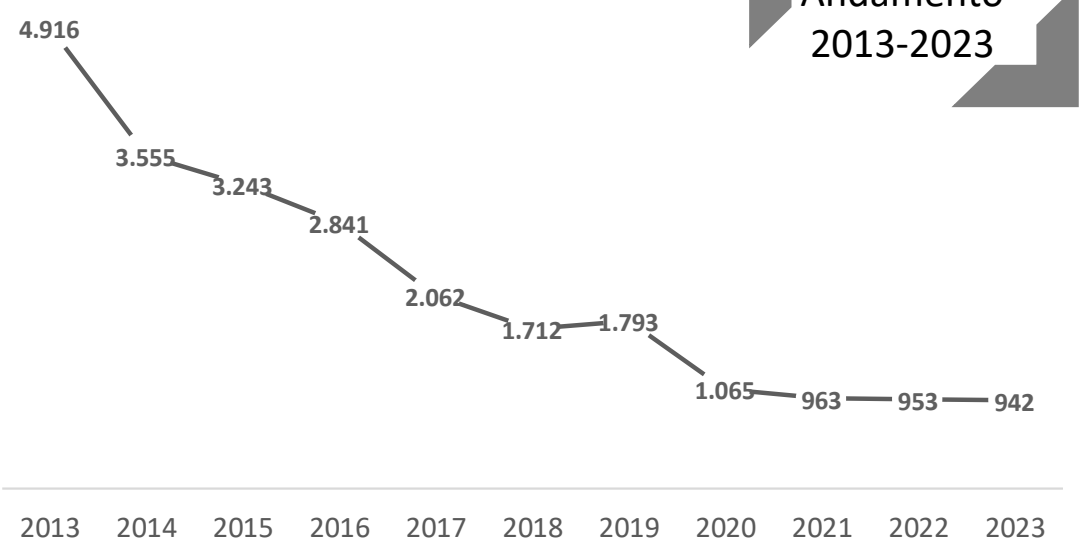
18%

Sono imprese artigiane con titolare straniero

PROTESTI

Nel 2023 sono 942 i titoli protestati in provincia di Mantova per un valore di 649,9 migliaia di euro

Andamento 2013-2023



Tratte e Tagli 2023

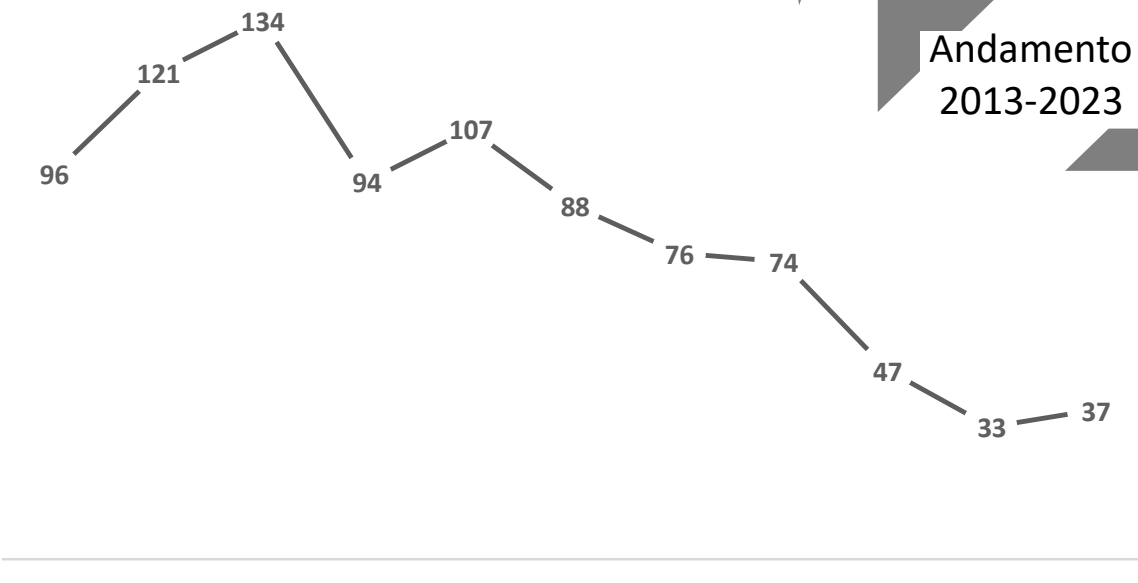
Tipologia	N°	Importo
PAGHERO' E TRATTE ACCETTATE	99,4%	98,0%
TRATTE NON ACCETTATE	0,5%	1,8%
ASSEGNI	0,1%	0,2%

Il 51,7% dei protesti è nella tratta da 0 a 150,00 euro, mentre segue con il 20,8% la tratta 150,01 – 300,00 euro

FALLIMENTI

A Mantova 37 Fallimenti nel 2023

Andamento 2013-2023



Forma giuridica ed età media 2023

L' età media delle imprese fallite è di 14 anni

Le Società di capitale rappresentano la quasi totalità dei fallimenti; seguono le società di persone e le ditte Individuali